

# Giochi erotici estremi: il sesso raccontato da lei

**Santa Di Salvo**

**Q**uarant'anni, un'età difficile. Per le donne più che mai, nonostante il Me Too, le litanie sociali sulla parità di genere eccetera eccetera. Anche nella narrazione del sesso le nuove scrittrici paiono a fasi alterne timorose o troppo sfacciate, come se una giusta via di mezzo fosse impossibile da perseguire. Forse perché di sesso parliamo tutti, troppo e male. Perciò trovare le parole giuste non è impresa da poco. Specie se si tratta di raccontare l'incontro fortuito tra una donna demotivata come una pila scarica e un uomo (più giovane) senza troppe qualità, su una app di appuntamenti anonimi.

Il sesso oggi si fa così, e non ci pare proprio esaltante. Con *Le ore piene* (Marsilio, 124 pagine, 15 euro) Valentina Della Seta, giornalista di cinema e costume, esordisce in letteratura proprio su questo tema, con

un linguaggio glaciale che colpisce per la sua disturbante essenzialità.

Una sera di fine primavera una donna sola e indolente, che beve vino sul suo balcone e ama il profumo alla vaniglia, di cui non sapremo il nome ma conosceremo bene il corpo, risponde a un annuncio su un sito per incontri erotici e fissa un appuntamento con P. I due si intendono subito. Lui ha mani curate, jeans neri, polo ben stirata e una predilezione per i rituali sadomaso. Lei resta profondamente turbata dal desiderio che prova per lo scon-

osciuto e dalla voglia di totale asservimento sessuale che P. ha suscitato immediatamente in lei. Abbandonarsi e lasciarsi andare è inevitabile, così la donna scopre a mano a mano che questa è la forma di intensità erotica che più le si addice. È una forma di amore? Se lo chiede lei e ce lo chiediamo noi lettori che la seguiamo in questo percorso conturbante e doloroso, fatto di rare parole e di trasgressioni persino sgradevoli, tra improvvisi trasporti e rapide marce indietro di lui.

Pochi episodi narrati con uno stile di straniante oggettività che mette a nudo, anche fuor di metafora, molto più l'evento che le persone coinvolte. Quasi che, senza più maschere, il significato dei nostri giorni stia solo nell'esigenza di esistere e di sentirsi vivi ad ogni costo. In questo senso, le «ore piene» della protagonista sono unicamente quelle che lei riesce a trascorrere abbandonandosi al gioco sessuale estremo di cui P.

sembra maestro ai suoi occhi. Annichilita dalla sua assenza, la donna prova anche a distrarre la sua ossessione erotica cercando nuovi partner, ma il tentativo fallisce miseramente: P. è il suo unico motore erotico, «un desiderio senza forma che arriva prima del pensiero».

La letteratura erotica femminile da tem-

po ha imparato a osare tutte le variazioni possibili su questo viaggio suggestivo e scandaloso tra due corpi. Il romanzo breve di Valentina Della Seta stupisce però per la feroce semplicità della pagina, per il linguaggio sobrio e frugale con cui racconta lo scatenamento compulsivo e le dinamiche profonde che presiedono a certi incontri sessuali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

► **In uscita dopodomani, «Le ore piene» sarà presentato a Napoli alla libreria Iocisto di piazza Fuga il 31 maggio con l'autrice**



**VALENTINA DELLA SETA**  
**LE ORE PIENE**  
**MARSILIO**  
**PAGINE 124**  
**EURO 15**



**VALENTINA DELLA SETA METTE A NUDO, ANCHE FUOR DI METAFORA, GESTI E CORPI DELL'AMPLESSO: «DESIDERIO SENZA FORMA CHE ARRIVA PRIMA DEL PENSIERO»**

